Avvenire

01-MAR-2016
pagina 11
foglio 1

Mutui. Dopo sette rate non pagate casa subito alla banca: è scontro

Dopo sette rate di mutuo saltate, anche non consecutive, la casa passa alla banca che può venderla per ripagare il debito. Un esproprio senza passare dal giudice, come prevede finora la legge. A proporre una rivoluzione nei pignoramenti (a oggi chi non paga resta nell'abitazione per tempi molto più lunghi) è il decreto legislativo 256 – arrivato alle Camere per i pareri, in sordina, il 21 gennaio – che modifica alcuni punti salienti del testo unico della Finanza. Nel recepire la direttiva europea 17 del 2014, volta ad aumentare in realtà le tutele per i consumatori nei contratti di credito, il provvedimento agevola invece le vendite forzose degli immobili da parte delle banche. Per accelerare al massimo il recupero dei crediti inesigibili da parte degli istituti di credito, il governo ha di fatto cancellato l'articolo 2744 del codice civile, che vieta il cosiddetto «patto commissorio» cioè il patto con il quale si impedisce che la proprietà del bene ipotecato – in mancanza di pagamento del credito nei termini fissati – passi al creditore. «Il tentativo del governo è abominevole» tuona Pippo Civati, deputato di "Possibile"; parla invece di «violenza estorsiva» il M5s e di «follia» Nunzia De Girolamo (Fi).